

<p><b>Domenica</b> 16 febbraio</p> <p><b>VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mis</b> <b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:</b> <i>d. Giovanni Battista Fontana (ann) – d. Stefano Fontana e Maria Simion d. Lina e Domenico Partel – defunti fam. Domenica Alberti in Zeni – d. Primo Fontan</i></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):</b> <i>defunti Orsingher – defunti Debertolis e Scalet</i></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:</b> <i>d. Luciano Gadenz – d. Giorgio Faoro</i></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza:</b> <i>d. Flavia (ann)</i></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:</b> <i>d. Lodovico e Maria Scalet – defunti Marcon e Trotter – d. Matteo e Adelina Pradel d. Albino e Rosa Scalet – d. Giovanni Scalet – d. Suor Alessandra Scalet d. Modesto e Maria Scalet – d. Raffaella Bernardin</i></p>
<p><b>Lunedì</b> 17 febbraio</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua</b></p>
<p><b>Martedì</b> 18 febbraio</p>	<p><b>Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):</b> <i>d. Ines Bellot – d. Claudio e Stefano Toti – defunti sorelle Loss d. Giovanni Pezzato (ann)</i></p> <p><b>Ore 18.00 Santa Messa a Siror:</b> <i>d. Agnese Corona (ann) – d. Massimino Cosner – d. Maria Simion d. Stefano e Giovanni Battista Fontana</i></p>
<p><b>Mercoledì</b> 19 febbraio</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto) – Adorazione Eucaristica:</b> <i>per le anime del purgatorio più abbandonate</i></p> <p><b>Ore 18.00 Santa Messa a Siror</b> <b>Ore 18.00 Santa Messa a Tonadico:</b> <i>d. Angelina Faoro</i></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza</b></p>
<p><b>Giovedì</b> 20 febbraio</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua:</b> <i>d. Giovanni, Augusta, Giustino e Guido Scalet d. Angelo Nami (ann)</i></p>
<p><b>Venerdì</b> 21 febbraio</p>	<p><b>Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto)</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico</b></p>
<p><b>Sabato</b> 22 febbraio <i>Cattedra di S. Pietro</i></p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera (Arcipretale):</b> <b>Ore 18.00 Santa Messa Vigilare a San Martino di C.:</b> <i>d. Angelo Scalet e familiari defunti</i></p>
<p><b>Domenica</b> 23 febbraio</p> <p><b>VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Sagron</b> <b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:</b> <i>d. Primo Fontan – d. Antonio Taufer</i></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):</b> <i>d. Luigi Zortea – d. Marina Bettega</i></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:</b> <i>d. Emanuela, Maddalena e Maria defunti famiglia Andrea Turra – d. Angelo, Catina, e Rita Zagonel</i></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:</b> <i>d. Aldo Miele – per i defunti di Gianantonio e Rina d. Tina Trettel e Francesco Simoni (ann)</i></p>

# Unità Pastorale di Soprapieve

[fieraprimiero@parrocchietn.it](mailto:fieraprimiero@parrocchietn.it)  
[www.parrocchieprimierovanoi.it](http://www.parrocchieprimierovanoi.it)



tel. parroco: 0439 62493

VI° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

16 febbraio 2025

**“BEATI VOI, POVERI... GUAI A VOI RICCHI...”**

A cura di don Silvio Pradel

Il Vangelo ci presenta oggi le beatitudini nella versione di Luca. Noi conosciamo meglio quelle di Matteo. In Matteo abbiamo 8 beatitudini, impersonali, generiche; in Luca abbiamo 4 beatitudini rivolte a persone ben precise e 4 “guai”. “Beati voi poveri...voi che siete affamati...voi che piangete. Con questo Gesù non esalta la povertà o queste situazioni di ingiustizia, perché Luca parla di una povertà particolare: una povertà scelta dal discepolo, come quei due discepoli che in riva al lago di Tiberiade hanno lasciato tutto: professione e famiglia per seguire Gesù. Il discorso delle beatitudini non è una promessa rivendicativa, come per dire: state buoni voi poveri, perché verrà il giorno della ricompensa; come per voi ricchi e sazi e potenti verrà il giorno della resa dei conti. Non è così! La seconda parte è formata da “guai”: i sazi, i ricchi e quelli che ridono non hanno nulla da aspettarsi da Dio. Il primo dei “guai” è rivolto ai ricchi, non perché la ricchezza sia male in sé, ma perché essa può essere un pericolo: quello di indurire il cuore dell'uomo. Ricco, nella Bibbia, è sì anche chi ha beni materiali, ma soprattutto chi è pieno di sé, chi crede di fare quello che vuole, chi ignora gli altri e sta sopra tutti. Ecco il perché dei “guai” di Gesù. I “guai” tuttavia non sono una minaccia, ma il grido di dispiacere, il pianto di Dio per mettere in allerta, come per dire: “Ma dove vai? Non ti accorgi, che se non ti alleggerisci di tutte le tue sazi, se non ti svuoti dentro, vai alla rovina? Sei come un albero nella steppa: arido e neanche capace di offrire un po' d'ombra”. Questo, vedete, può valere anche per quei poveri che sono avidi di beni materiali. Il povero della Bibbia è soprattutto chi non ha diritti, chi non ha la parola, chi non può difendersi: poiché queste sono premesse per fidarsi di Dio più che dell'uomo. “Beato l'uomo che confida nel Signore”. Già più di 2000 anni fa, il profeta Geremia sapeva che nel mondo non tutto corre liscio: ci sono poveri, persone deboli che vengono calpestate. Il profeta è sicuro che Dio restaurerà definitivamente la sua giustizia. Ma le beatitudini non sono una specie di consolazione per un migliore aldilà. Il cardinale Walter Kasper dice: “Chi crede non trema”, cioè chi si affida a Dio, chi si accosta all'acqua che fa vivere l'albero, non ha motivo di aver paura. Dio non vuole la povertà; vuole che tutti suoi figli stiano bene. Vuole che abbiano tutti il necessario, ma non vuole che sia nella sovrabbondanza. Anche noi oggi siamo ancora confrontati con questa realtà di sempre: povertà materiale e morale, sopraffazione, arroganza, sfruttamento, sperpero di cibo, mancanza di dignità, privazione dei diritti... Che facciamo noi? Non possiamo permetterci di dire: Eh bèh, cosa posso fare io nel mio piccolo di fronte a questi gravi problemi dell'umanità? La tentazione di nasconderci dietro un dito per non vedere, c'è. Questo sarebbe come essere un albero secco in mezzo alla steppa che non solo non dà frutti, ma neanche ombra. Lasciamo affondare le nostre radici fino a trovare l'acqua della fiducia nel Signore.

## Comunità in cammino...

**Lunedì 17 febbraio** festeggiamo la persona più anziana della valle: **Silvia Toffol** di San Martino di Castrozza, che **compie 104 anni!!!** Ci uniamo a lei per ringraziare il Signore di questo straordinario traguardo.

**Tutti i mercoledì** alla chiesa della Madonna dell'Aiuto alle ore 8.00 Santa Messa. Segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 12.00

*Visto il perdurare dell'instabilità politico-militare nella Repubblica Democratica del Congo, il viaggio missionario dei primierotti è stato sospeso. Si ringrazia per le offerte, i medicinali e il materiale didattico pervenuto in parrocchia. A fine marzo verrà tra noi padre Hugo. Consegneremo direttamente a lui quanto la vostra generosità ha donato per i bambini malati della pediatria di Kimbondo.*

### **IMPORTANTE...**

Siamo un gruppo di coristi appartenenti ai diversi cori parrocchiali di Soprapieve, interessati a dar vita ad un **nuovo coro rappresentativo delle nostre realtà parrocchiali**, con l'intento di animare alcuni momenti celebrativi importanti della vita comunitaria. Una delle cose più belle del canto è cantare insieme! Molte persone hanno piacere a condividere questa passione, ma spesso si percepiscono come non capaci di saper leggere la musica o di non aver mai fatto parte di un coro... Si impara a cantare, cantando con gli altri!

Se pensi di poter condividere con altri questa tua passione, ti invitiamo: **MARTEDI' 25 FEBBRAIO alle ore 20.30 all'oratorio di Pieve**. Consapevoli dei molti impegni che ciascuno vive, proponiamo di incontrarci con una scadenza quindicinale (ogni due settimane). Nell'attesa di vederci presto, ti auguriamo cordiali saluti.

Se sei interessato alla proposta, o desideri ricevere ulteriori informazioni, mettiamo a disposizione i **numeri di recapito dei referenti dei nostri cori parrocchiali**.

**Andrea Mazzarotto 377 4375957;**

**Beniamino Gadenz 340 1516746; Bruno Bonat 340 1571761;**

**Claudio Leonardi 348 8201278; Marco Gubert 345 5058670.**

## PELLEGRINI DI SPERANZA

### *Porta Santa*

Dal punto di vista simbolico, la Porta Santa assume un significato particolare: è il segno più caratteristico, perché la meta è poterla varcare. La sua apertura da parte del Papa costituisce l'inizio ufficiale dell'Anno Santo. Originariamente, vi era un'unica porta, presso la Basilica di S. Giovanni in Laterano, che è la cattedrale del vescovo di Roma. Per permettere ai numerosi pellegrini di compiere il gesto, anche le altre Basiliche romane hanno offerto questa possibilità.

Nel passare questa soglia, il pellegrino si ricorda del testo del capitolo 10 del vangelo secondo Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo". Il gesto esprime la decisione di seguire e di lasciarsi guidare da Gesù, che è il Buon Pastore. Del resto, la porta è anche passaggio che introduce all'interno di una chiesa. Per la comunità cristiana, non è solo lo spazio del sacro, al quale accostarsi con rispetto, con comportamenti e con vestiti adeguati, ma è segno della comunione che lega ogni credente a Cristo: è il luogo dell'incontro e del dialogo, della riconciliazione e della pace che attende la visita di ogni pellegrino, lo spazio della Chiesa come comunità dei fedeli.

A Roma questa esperienza diventa carica di uno speciale significato, per il rimando alla memoria di S. Pietro e di S. Paolo, apostoli che hanno fondato e formato la comunità cristiana di Roma e che con i loro insegnamenti e il loro esempio sono riferimento per la Chiesa universale. Il loro sepolcro si trova qui, dove sono stati martirizzati; insieme alle catacombe, è luogo di continua ispirazione. ([www.iubilaeum2025.va](http://www.iubilaeum2025.va))

***Il 6 marzo inizia il cammino in preparazione al Sacramento del Matrimonio. Le coppie interessate possono contattare direttamente il parroco in canonica a Pieve (0439.62493).***